



## Istituto Sociale

Corso Siracusa, 10/A – 10136 Torino  
Tel. 011 357835 – Fax 011 3247487  
www.istitutosociale.it  
info@istitutosociale.it

Torino, 12 ottobre 2007

Cari ragazzi,

mentre sono qui nell'ufficio del rettorato a scrivere la mia ennesima lettera, penso a voi che, nonostante i miei desideri, non ho il tempo di incontrare personalmente per il carico di impegni che riempie la mia giornata.

I più piccolini, quelli della Scuola dell'Infanzia, mi chiedono: cosa è un papà rettore? E Samuele, della Scuola Primaria, che questa estate era a San Giacomo con alcuni di voi, animatori del campo, mi chiede: ma adesso che sei rettore posso fare il cavalluccio? Non saprei né vorrei farvi un trattato sul ruolo del rettore; certo è un lavoro duro che vivo come servizio prima di tutto a voi, alla comunità educativa, alle vostre famiglie. Questo mi rende contento!

Questo mi spinge ora a far precedere la lettera del Preside sugli organi collegiali da qualche parola personale che continua il dialogo avviato nel momento in cui abbiamo aperto insieme, in teatro, l'anno scolastico.

Nel nostro progetto educativo è scritto “gli alunni sono al centro dell'azione educativa”. Ed io, personalmente, ci credo. Ve lo vorrei dire con molta semplicità. Credo che si possa “diventare protagonisti consapevoli della propria crescita” e del proprio cammino qui al Sociale come studenti e come persone.

Nel powerpoint di inizio d'anno avevo riportato una frase analoga del progetto educativo: “Gli alunni non devono essere passivi destinatari, ma componente viva del processo formativo”. Credo che senza idealizzare e riconoscendo tutti i limiti del caso, noi adulti della comunità educativa del Sociale ci sentiamo “accompagnatori” di questa avventura, alla scoperta della bellezza e del mistero della vostra e nostra esistenza.

Il mio invito era ed è a sentirvi protagonisti della vita del Sociale. Utilizzate le risorse che ci possono essere, in termini di spazi, iniziative, persone! Un modo per rendere concrete queste possibilità è quella di servirsi bene degli organi collegiali, oggetto principale delle lettere che ricevete. Perché non cerchiamo di dare un senso reale a queste esperienze di partecipazione alla vita e alla costruzione delle linee della scuola?

Il suggerimento che vi diamo quest'anno è di vivere seriamente, ma anche in maniera un po' divertente e creativa, le elezioni dei vostri rappresentanti interni: un po' come una “vera” campagna elettorale. Le sequenze sono indicate nella lettera del preside. Il punto importante è che chi presenta una candidatura presenti anche un programma, quello che desidera portare avanti per la comunità degli studenti nel momento in cui viene eletto: progetti sugli spazi e sulle attività che si potrebbero svolgere nella scuola e con la scuola (progetti culturali, attività scolastiche, extrascolastiche, formative e di volontariato, sportive, percorsi spirituali....). L'idea di fondo è quella di formare “una scuola sempre più mia... sempre più nostra”.



## Istituto Sociale

Corso Siracusa, 10/A – 10136 Torino  
Tel. 011 357835 – Fax 011 3247487  
www.istitutosociale.it  
info@istitutosociale.it

Per essere più concreti volevo sottolineare qualche aspetto che mi piacerebbe ritrovare nei vostri programmi. All'inizio dell'anno vi avevo annunciato che, proprio per dare concretezza all'idea di una scuola a misura dello studente, avevamo creato nuovi spazi e nuove opportunità di iniziative (in dialogo con le vostre richieste che, pur timidamente, erano venute fuori alla fine dell'anno scorso): una sala prove, un luogo di incontro per i ragazzi, la disponibilità di qualche computer... So che state cominciando a incontrarvi per la sala prove, il resto deve ancora partire. Questa delle elezioni dei rappresentanti degli studenti è l'occasione buona!

Vi ridico l'idea. L'atrio del liceo è stato completamente rinnovato per essere uno spazio aperto, polifunzionale, a vostra disposizione. Questo ampio spazio è, nel progetto, come una piazza dove ci si può incontrare e condividere la propria esperienza scolastica e più ampiamente umana... e ci piacerebbe proprio che voi possiate viverla così. Certo si tratta di capire meglio insieme abitarla: come usare meglio la biblioteca e la sala studio, come risistemare il locale per incontri di gruppo che adesso è una anonima sala conferenze, come prendere possesso e come sistemare la sala data agli studenti, come chiamare questo spazio... questo è un punto sul quale attendiamo da voi e dai vostri programmi delle idee. In particolare un terreno di progettazione è la "sala studenti": come arredarla, cosa metterci dentro, come ravvivare le pareti... e poi che tipo di attività organizzare, come finanziare queste attività... Come vi avevo annunciato l'idea è che l'attività sia gestita dagli studenti sotto la direzione dell'Istituto con l'accompagnamento di qualche adulto: Maria Chiara Marengo, Enrico Serra, Andrea Ciervo...

Ancora due piccole idee. Con la Direzione dell'Istituto stiamo anche ripensando **il giornalino "Tra noi"**: perché non potenziare il contributo degli studenti?

I lavori dell'estate hanno anche potenziato le **strutture sportive**, rendendo sempre più possibile il loro utilizzo per gli studenti. E' quello che auspichiamo. Nell'incontro di inizio d'anno avevo dimenticato di parlarvi di questo aspetto e delle possibilità offerte in questo settore: il nuovo campo di calcetto che è stato realizzato sul terreno dato in comodato alla parrocchia di S. Ignazio, inaugurato il 22 settembre, disponibile agli studenti mettendosi d'accordo con il nostro referente interno: il prof. Monteu; il rinnovamento della piscina... Stiamo già immaginando altre possibilità per ampliare le possibilità di attività sportive per voi. Anche qui sono graditi suggerimenti.

Non mi resta altro che salutarvi e di augurarvi che questa iniziativa di promozione degli organi collegiali possa dare vita giovane alla scuola. Un caro saluto

Il P. Rettore